Conto corrente colla Posta — Udine, 2 Giugno 1901 — Anno II N.° [illegible]

Associazione annua Lire 1.60. — Associazione annua cumulativa a non meno di 5 copie L. 1.25 per copia. Una copia all'estero L. 4.20.

IL PICCOLO CROCIATO

Giornale cattolico settimanale del Friuli

Direzione ed Amministrazione del Giornale in *Via della Prefettura N. 10* (presso la Società Cattolica di Mutuo Soccorso.)

Pei nostri fratelli

Rivolgiamo un pensiero ai nostri fratelli che sono all'estero e che là sudano, lavorano o stentano. Mandiamo loro un saluto — un affettuoso saluto, che li incoraggi nelle fatiche che devono sostenere.

Sono lontani da noi i nostri fratelli; sono in mezzo a popoli stranieri e là non hanno un conforto, una parola di amico. Ma se sapessero quanto spesso noi pensiamo a loro; se sapessero con quanta ansia affrettiamo col desiderio il loro ritorno in patria, in famiglia.... oh avrebbero da noi — lontani — quel conforto e quella parola d'amico che invano cercherebbero in terra straniera.

Noi dal Friuli, che è vostro, pensiamo a voi e vi diciamo tutti i giorni: « Fratelli, se soffrite la umiliazione di dovervi recare al lavoro lontani dai vostri cari, non abbandonatevi per questo nell'avvilimento.... altri hanno dovuto e purtroppo dovranno patire la stessa umiliazione. Fratelli, se vi trovate nelle ristrettezze, nei disagi, non disperate; abbiate forza, abbiate coraggio; c'è un Dio lassù nei cieli che pensa anche per voi. Solo — se pur tutto vi manca — non vi manchi la onestà, la fede e il buon nome. Qui riponete il vostro coraggio. Se siete *onesti*, se non frequentate cattivi compagni e le osterie, se procurate di tener conto di quello che guadagnate, se conservate il santo timor di *Dio*... oh vedrete che in mezzo a tutte le privazioni, in mezzo a tutte le miserie sentirete in voi un conforto e un coraggio che non vi verranno mai meno. »

Questo raccomandiamo ai nostri fratelli all'estero per bene loro e pel bene delle loro famiglie.

Il socialismo
e gli operai in Francia

A proposito del Congresso di Lione dove si è dichiarata la più accanita guerra nella famiglia dei collettivisti, ecco che cosa scrive la *République Française*

« Non è punto vero che la causa socialista sia la causa degli operai.

Il signor Millerand ha suscitati e incoraggiati molti scioperi a profitto del partito *socialista*, ma a spese *degli* operai I minatori di Montceau hanno patito, durante cento e più giorni contando sull'appoggio del governo; poscia dovettero riprendere il lavoro senza alcun compenso delle orribili sofferenze impostesi.

Il signor Millerand ha contribuito largamente alla crisi che oggi traversa l'industria nella Francia; ad inaridire le sorgenti del lavoro; quindi la sua durata al ministero è stata come un flagello per gli operai.

Inoltre per la debolezza dei suoi colleghi, egli fece gl'interessi del partito collettivista, e sgomentò invece gli artefici della fortuna nazionale; fu causa che si chiudessero molte officine e si moltiplicassero gli scioperi, a danno degli operai.

Il suo bilancio si può riassumere: *aumento di cervelli rivoluzionari, di cuori pieni d'odii e corrispondente aumento nel numero dei ventri vuoti* ».

I socialisti nei Parlamenti esteri

Fra i Parlamenti europei, quello che conta maggior numero di rappresentanti socialisti è il Belgio. In esso i socialisti stanno in una proporzione di poco superiore al 18 per cento.

Seguono, in ordine decrescente, il Parlamento germanico, col 14 per cento di socialisti, il danese col 10 1/2 per cento il francese con poco meno del 10 per cento, l'italiano col 6 1/2, l'austriaco con più del 3 e l'inglese col 0.60 per cento.

In Inghilterra invece di progredire, il socialismo perde terreno. I rappresentanti del *Labour party*, che avevano raggiunto il numero di 11, furono ridotti a 4 nelle elezioni nel 1895, e nelle elezioni ultime non ebbero che tre dei loro candidati eletti.

I socialisti nell'esercito italiano

L'*Avanti* pubblicò testè sotto il titolo RISVEGLIO questa corrispondenza:

« A datare dalle ultime elezioni provinciali tra i giovani del nostro paese si nota un confortante risveglio socialista.

Ieri molti di essi, recandosi in massa ad estrarre il numero di leva a Mombaruzzo, invece delle solite canzoni militaresche, intuonavano inni e canzoni socialiste auspicanti alla pace universale.

Radunatisi indi a banchetto, il compagno Felice Brogni, espose i principi socialisti in forma chiara e popolare.

Presto avremo altre conferenze, intese, a propagare vieppiù le nostre idee tra le masse monferine ».

I commenti al fatto potrebbero essere parecchi; ma li lasciamo ai lettori. Registriamo intanto la cosa e invitiamo tutti a pensare alla propaganda che questi coscritti opereranno nelle file del regio esercito. Così anche questa vecchia istituzione fino ad ora *relativamente* immune, viene intaccata alla base. Più in alto provvede la massoneria, *nella* quale si ascrivono tanti ufficiali superiori.

E il *governo* che fa? Cosa volete che faccia; sempre o quasi sempre — per adoperare la famosa frase del deputato Imbriani — E' UN CONCLAVE DI 33...

Quindi bisogna che lasci correre...... l'acqua al suo mulino.

Anticlericalismo socialista

Cosa naturalissima ella è questa! Un vero socialista non può non essere un arrabbiato anticlericale.

Ebbene, il *Capitan Fracassa*, organo di Zanardelli — capo attuale del governo — pubblica fresco fresco un articolo sull'anticlericalismo socialista.

Il foglio ministeriale sfegatato si compiace — bontà sua! — dell'opera dei *compagni* contro i preti, perchè il partito socialista « *è il più abile nella agitazione ed è in possesso dei più efficaci mezzi di propaganda*. »

Posto ciò, o lettori del *Crociato*, resta cosa indubitata che..... il clericalismo sarà vinto. Lo profetizza il *Capitan Fracassa* con queste eloquenti parole:

« Il *clericalismo*, buttandosi dalla parte della resistenza improvvida dei padroni e invocando la *reazione* (!!!?) come i più ciechi dei moderati, *ha decretata la morte della sua influenza come partito politico in Italia*. » Dalla quale osservazione evidentemente consegue come il governo monarchico presieduto da Zanardelli si sia buttato dalla parte dei socialisti. Che importa se essi conquistano le campagne tutte quante?

Il *Capitan Fracassa* scrive che il clericalismo « *privato della sua influenza sulle classi meno colte* » sarà bell'e spacciato.

Oh! contentezza e giubilo per ogni buon massone. Non si domanda che ne sarà della monarchia quando le *classi meno colte* saranno tutte socialiste. O che forse un governo monarchico zanardelliano deve avere a cuore la sorte della monarchia? Così osserva l'egr. Sacchetti di Firenze.

Bravo *Capitan Fracassa*! Ogni uomo d'ordine deve batterti le mani per il tuo veramente aureo articolo.

E non aprirà proprio gli occhi a nessuno?......

Mah! c'è da dubitare!

La nascita d'una principessa

Sabato Sua Maestà la Regina Elena alle ore 9 diede felicemente alla luce una principessa. La Regina e la neonata stanno benissimo. Alla neonata fu posto il nome di Iolanda-Margherita.

I ricreatori laici.

Sono propugnati oltrechè dalla massoneria, dall'alleato di essa, il socialismo. Il deputato socialista Albertelli li propugnò testè alla Camera e presentò anzi il seguente ordine del giorno:

La Camera, riconosciuta la *necessità* di istituire in ogni Comune dei *Ricreatorii laici* che completino e integrino sotto il duplice aspetto educativo e didattico la scuola elementare, invita il ministro della pubblica istruzione a provvedere perchè in via transitoria siano riguardati come di utilità pubblica quelle spese che facoltativamente sono stanziate dai Comuni per l'istituzione di *Ricreatorii laici*.

E' firmato anche dagli on. Chiesa — Costa — Cabrini — Berenini — Agnini — Lollini — Catanzaro — Taroni — Rampoldi — Todeschini — Pantano — Borciani — Comandini — Chiesi — Gredaro — Bovio — Arconati.

Notino i lettori che dei firmatari almeno 12 sono socialisti; Bovio è — già si sa — repubblicano e massone.

Se ne tenga nota.

UN'ALTRA INVENZIONE DI EDISON

Si ha da New York:

Edison avrebbe detto in una recente intervista d'aver inventato un nuovo cemento per costruzione.

Tutti i fabbricati, in futuro, potranno esser costruiti con tale cemento. Una volta messo a posto lo scheletro di ferro, ricoperto di quella nuova composizione, e fissatovi sopra il tetto, in tre o quattro giorni una casa sarebbe abitabile.

Il sig. Edison assicura che il costo sarà insignificante e le pigioni immensamente diminuirebbero.

Igiene ed agricoltura

È stato detto e ripetuto infinite volte che la pulizia è la più valida difesa contro le infezioni. I rifiuti delle case, lo le acque impure, le dejezioni, i residui d'ogni genere, quanto vi è di immondo, serve di comodo ricettacolo e di facile veicolo ad una miriade di microrganismi, che sono in genere tutti dannosi; ma di cui alcuni sono apportatori di gravi malanni e di morte all'uomo ed agli animali.

È la mancanza di polizia che favorisce lo sviluppo della tifoide che affligge tanto spesso le nostre popolazioni, è la mancanza di pulizia che facilita nelle nostre campagne il colera dei polli, il mal rossino dei suini, l'afta dei bovini ed altre molte. Non è per fatalità, come dicono gli ignoranti ed i scansa fatiche che il male capita addosso, è per la incredibile trascuratezza igienica che domina specialmente fra i contadini.

È dovere di chi sa, illuminarli; è dovere di chi ha sopra loro una qualche autorità, di spingerli: il padrone, il medico, il parroco, il curato, dovrebbero insistere presso i contadini affinchè usino pulizia sempre e dovunque. E i padroni dal canto loro dovrebbero persuadersi della necessità di far le opere opportune per raggiungere l'intento.

I cortili colonici dovrebbero essere a piano inclinato uniforme, e non ce ne dovrebbe essere neppure uno in cui quando piove si fermi l'acqua nel mezzo come in una conca. I pozzi dovrebbero essere posti al riparo delle infiltrazioni e lontani da stalle, latrine, acquai, fossi, mucchi di letame, concimaie e simili. Le stalle dovrebbero aver canaletti per condurre gli scoli e serbatoi per raccoglierli, ed il letame dovrebbe essere non ammucchiato fuori della porta, al vento ed al sole, ma portato discosto, o nel campo addirittura, o nelle apposite concimaie. In ogni casa colonica ci dovrebbero essere latrine con vasche che impediscano le dispersioni e le esalazioni.

Se ci si rendesse esatto conto di quanto va perduto per trascuratezza in ogni casa colonica in capo ad un anno resteremmo sorpresi certamente, e forse i padroni farebbero senz'altra ragione le spese necessarie, ed i contadini sarebbero meno negligenti nel mettere in pratica i suggerimenti loro dati. Nel pollaio va in parte dispersa la così detta pollina, nelle stalle si perdono gli scoli, nel cortile tutti i detriti che sono slavati dalle acque ed arsi dal sole, nelle latrine.... è meglio non parlarne: chi ha pratica di cose coloniche sa tutto senza che sia necessario accennare a particolari poco piacevoli. E quello che si perde in maggior copia e più facilmente è l'elemento fertilizzante più costoso, quello di cui in genere il terreno difetta, voglio dire l'azoto. Quel puzzo che mandano le stalle, i pollai, le concimaie, le latrine, quelle esalazioni che talora bruciano perfino gli occhi è tanto azoto che se ne va, è tanta ricchezza che svanisce, avvertendoci invano, ed invano castigando i nostri sensi.

Per impedire la dispersione delle materie fertilizzanti, per fissarne l'azoto fu consigliato l'impiego di gesso di torba, di superfosfati acidi e di altre cose ancora. Ma quello che corrisponde meglio

per lo scopo igienico, quello che è più utile, più semplice, più pratico, e insieme meno costoso, è l'uso della terra, terra asciutta ridotta in polvere.

La terra è un grande assorbente, è un purificatore naturale che tutto riceve e tutto trasforma. Dall'uso della terra avremo utilità di disinfezione ed aumento di materie concimanti.

In Inghilterra l'impiego della terra a questo scopo fu introdotto quarant'anni fa dal Rev. Henry Moule od i risultati furono splendidissimi, i raccolti dei terreni furono aumentati, e le condizioni di salubrità dei luoghi di assai migliorate. Esperimenti comparativi furono istituiti a Wett Ridinz e l'esito fu tale che l'uso della terra diventò rapidamente generale.

Anche noi dovremmo adottarlo. Il contadino dovrebbe porre e rimutare di frequente uno strato di terra nel porcile, negli scolatori delle stalle, nelle vasche, dovunque si riversano gli aquai, le risciaquature, ed i rifiuti d'ogni genere. Uno strato di terra dovrebbe esser posto sotto e sopra il letame tolto accuratamente dalle stalle tutti i giorni, terra dovrebbe esser messa nel così detto letto dei bachi e di terra dovrebbe esser coperto anche nell'intento di prevenire la malattia del calcino così frequente e così dannosa. Uno strato di terra andrebbe posto sul fondo e contro le pareti dei pozzi neri appena vuotati, e terra sufficiente dovrebbe esser pronta prima della vuotatura per ricevere e coprire poi ogni cosa. Che se le fogne regolari delle latrine non esistono, cresce ancor di più la necessità dell'uso della terra.

Così facendo, a fine d'anno ci si troverebbe avere una quantità di concime ben maggiore del consueto e di ben maggiore efficacia per la produzione agricola. Si potrebbero risparmiare parecchi quintali di perfosfato, e parecchi altri di nitrato di soda o di solfato d'ammoniaca che costano assai. Ma l'utile più grande sarebbe quello della salute dei lavoratori, e di quella dei bestiami.

Gli interessi dell'igiene si accordano cogli interessi agrari: insistiamo, insistiamo sempre. Non è che coll'insistenza che si arriva ad ottenere di rompere le vecchie aditudini e di crearne delle nuove.

x. w.

I TRIONFI DELLA FEDE

Ministri anglicani convertiti al Cattolicismo.

Il *Tablet*, grande giornale cattolico di Londra, pubblica i nomi di ventiquattro ministri anglicani, che sono entrati nella *Chiesa Cattolica dopo che il Papa ha dichiarato* che gli Ordini della chiesa anglicana non sono validi. Alcune persone temevano invece che quella decisione pontificia avesse per effetto di rallentare in Inghilterra il movimento di conversioni al Cattolicismo. Si vede, invece, dalla consolante pubblicazione del giornale cattolico londinese, che un tale timore non era, grazie a Dio fondato.

La massoneria e la carità pubblica.

Volete sapere, o lettori del *Crociato*, come è promossa la carità pubblica dalla massoneria? Andiamo nella vicina Francia e ne avremo un esempio eloquente. Colà il governo massonico-socialista ha già formulato un progetto, che dimostra nel modo più lampante che l'anticlericlismo spinge alla negazione d'ogni sentimento d'umanità. Il progetto porta per titolo: *Sorveglianza degli Istituti privati di beneficenza*, ed il primo articolo è così concepito: «Tutti gli stabilimenti di beneficenza creati da privati o da Associazioni, sia laiche, sia religiose, allo scopo di raccogliere minorenni, indigenti, infermi o vecchi, saranno sottoposti alle disposizioni della presente legge.

Sarà considerato come *fondatore* di istituto di beneficenza qualsiasi cittadino o associazione che accolga più di sette assistiti.»

Il dispositivo degli altri articoli si può così riassumere: obbligo al fondatore di presentare al sindaco locale una dichiarazione indicante scopo e direzione; obbligo di tenere un registro con tutte le indicazioni relative agli assistiti; obbligo di insegnare un mestiere ai minorenni, e di capitalizzare un peculio a ciascuno da rimettergli il giorno che lascierà l'istituto. In caso di rifiuto a conformarsi alle disposizioni di legge, si incorre nella pena della chiusura dell'Istituto.

Quanto alla formazione del peculio, il progetto stabilisce che sia formato dal corrispettivo giornaliero di 5 centesimi per ciascuno minorenne, più 10 centesimi al giorno per ognuno di essi all'età dai 15 a 18 anni; di 20 centesimi dall'età superiore ai 18.

Queste quote, che a tutta prima potrebbero sembrare piccole; sono tali da rendere impossibile la esistenza degli istituti di beneficenza.

Difatti, se per ogni minorenne fra i 13 e i 15 anni l'istituto deve corrispondere lire 0.15 al giorno, ossia lire 44.75 annui per 100 alunni il capitale dovrà essere di lire 4475. Dove prenderlo, se i redditi degli istituti sono quasi esclusivamente fondati sulla carità?

Strana pretesa del Governo *laico e ateo*: esso abbandona sul lastrico orfani, vecchi e indigenti, e poi pretende che i privati e le associazioni religiose, che si sacrificano per l'amor del prossimo, forniscano ancora un peculio e lo versino nelle casse postali, aprendo un libretto per ciascun ricoverato!

Davanti a tale mostruosità ha levato un'ardita protesta la *Società degli agricoltori di Francia*. Ivi è dimostrato con fatti ineccepibili che gl'Istituti di beneficenza non si sorreggono punto col lavoro dei ricoverati, si invece con quello dei membri delle congregazioni; e che il prodotto del primo non basta neppure al sostentamento dei ricoverati.

Valga questo breve cenno per mettere i cattolici italiani in sull'avviso circa la miseranda sorte riservata alle molte e molte centinaia di *Istituti di Beneficenza* fondati dalla carità cristiana, quando sventuratamente prevalesse al Governo la influenza massonico-socialista. Sarebbe la completa rovina della carità pubblica;

G.

I sinistri del mare

Cinque golette scomparse. — 115 marinai annegati.

Si ha da Parigi: In diversi porti della Bretagna ritornarono le golette partite ultimamente per la pesca a Terranuova. E' quasi certo che 115 marinai sono annegati.

Movimento sociale

Triste ritorno d'italiani.

In occasione del recente passaggio per Bellinzona di 211 operai italiani espulsi dal Lussemburgo, si diceva essere quello l'inizio di una triste serie di tali rimpatri. Infatti oltre 114 operai italiani, disoccupati, provenienti da Heidelberg, giunsero venerdì sera dalla ferrovia badese e furono scortati dalla polizia a Basilea, ove vennero ricoverati provvisoriamente nel cosidetto Casino Italiano. Domenica poi proseguirono per Chiasso. Durante la fermata a Basilea, furono rifocillati con pane e salame. Giunsero quindi a Chiasso scortati dalla polizia basileese, e iersera vennero ristorati dalla polizia ticinese con pane e formaggio. Essi pernottarono alla stazione, e stamane furono ricevuti dall'autorità italiana.

Cronaca degli scioperi

Gli stivatori.

Mercoledì a Napoli scioperarono forzatamente 400 stivatori, i quali, non volendo far parte del sindacato organizzato dai capi stivatori, non furono da questi riammessi al lavoro.

Nel cantiere di Ancona.

Nel pomeriggio dello stesso giorno è scoppiato lo sciopero degli operai nei cantieri liguri ed anconetani. Gli scioperanti raggiungono il migliaio. La causa è dovuta principalmente al licenziamento di un compagno. Sperasi che presto verrà composto lo sciopero.

Tumulti contro un possidente.

Si ha da Roma: A Ceccano duecento braccianti guidati dal pregiudicato Bragaglia si riunirono innanzi al palazzo del possidente Gizzi scagliando sassi e chiedendo la vendita del granoturco. Accorsi i carabinieri dispersero i tumultuanti. Fu mandata sul luogo la truppa.

In giro pel mondo.

ITALIA

Sindaco aggredito.

Giuseppe Fineschi, sindaco del Comune di Cavriglia presso San Giovanni Valdarno, martedì sera fu aggredito in vicinanza di quel paese da uno sconosciuto con la faccia tinta di nero e armato di fucile, che lo derubò di 2500 lire. Il malandrino si dette quindi alla fuga. L'autorità indaga.

Musolino è ancora in Calabria.

Giorni sono certo Bruno Battaglia e il dottor Pietro Cotronei, cacciando in contrada Rimando, nel territorio di Laganadi (Reggio Calabria), poco lontano da Reggio, incontrarono per caso il brigante Musolino che li abbracciò piangendo e implorando di non essere tradito da essi o dai loro parenti. Si mostrava addolorato per l'arresto delle sorelle e timoroso della probabile cattura.

L'amnistia.

S. M. il Re, sabato quale dimostrazione della nascita della principessa Iolanda-Margherita, ha firmato i decreti di amnistia ed indulto dei quali noi diamo qui sotto il titolo:

«Per le contravvenzioni alle leggi finanziarie; tasse di registro e successione; assicurazioni marittime, contratti vitalizi ed altre assicurazioni; imposte dirette; tasse di bollo; concessioni governative; velocipedi; birra; zuccheri; polveri piriche ed esplodenti; glucosio; cicoria e surrogati del caffè; olii minerali; fiammiferi; gas-luce ed energia elettrica; spiriti; dazio di consumo; lotto; sali e tabacchi.

» Per i reati di stampa, di duello, di imprudenza, negligenza o imperizia nell'arte o professione: furti di legna: reati di diserzione dalle navi mercantili — Amnistia sulle condanne pronunziate dai tribunali militari ed ordinari per i moti del 1898 — Contravvenzioni prevedute dal codice penale e dalla legge di P. S. e altre.»

I bimbi nati all'ora di Iolanda.

La regina Elena fece rimettere sabato scorso al sindaco, libretti della Cassa di Risparmio di 100 lire o buoni per piccoli corredi e culle da distribuirsi agli odierni neonati poveri. Finora si denunziarono allo Stato civile 14 maschi e 17 femmine.

Il più grande cannone grandinifugo.

A Oderzo, giorni sono, alla presenza di un gran numero di possidenti, di agricoltori e curiosi, venne inaugurato un cannone grandinifugo a percussione laterale, fabbricato dalla ditta A. Cuzzi di Padova per conto del conte Riccardo Revedin. Il superbo cannone, dirigibile su apposita piattaforma, pesa quintali 41; la canna è lunga metri 8 e misura metri uno e centimetri 80 di diametro nella bocca; ogni carica porta 800 grammi di polvere. Questo è il più grande cannone grandinifugo costruito fino ad oggi.

Gravissimo tumulto a Peretola.

Domenica scorsa, durante la commemorazione di Garibaldi, a Peretola, mentre parlava il professor Gustavo Uzielli in nome dell'Unione Radicale fiorentina, arrivarono due sezioni dei socialisti di Firenze con bandiere rosse. Intervennero il delegato e i carabinieri per sequestrarle e ne nacque un parapiglia: una delle bandiere fu ridotta a pezzi e gli agenti caricarono i moschetti e innastarono le baionette. Rilasciata l'altra bandiera, la calma ritornò negli animi. Quindi durante il discorso di un altro oratore scoppiò una castagnola causando un fuggi fuggi generale. Non si ebbe a deplorare disgrazia alcuna. La dimostrazione si sciolse al canto dell'inno dei lavoratori.

Il brigantaggio in Sicilia.

Un fatto gravissimo è avvenuto giorni sono presso Marsala. Circa trenta malfattori armati di wetterly e di pistole, assaltarono l'abitazione del ricco proprietario Passalacqua, e rubarono denari, oggetti preziosi e cambiali. Indi sequestrarono il figlio del Passalacqua, di nove anni, chiedendo per il riscatto 10 mila lire. E' indescrivibile l'impressione e l'indignazione della cittadinanza.

Un incidente alla carrozza di Margherita.

Mercordì sera, in via del Babuino, a Roma, una carrozza di Corte, nella quale v'erano la regina Margherita e la duchessa di Genova madre, procedeva al trotto, quando un cavallo mise un piede in fallo sopra la rotaia del tram elettrico, scivolò e cadde. Due popolani tentarono di rialzare il cavallo, ma cadde anche l'altro. Accorsi i carabinieri, i cavalli vennero staccati e le auguste signore rimasero in carrozza ad attendere circa un quarto d'ora la surrogazione di altri cavalli.

Gli amnistiati.

Vennero già liberati dal carcere oltre tremila amnistiati.

Il terremoto.

A Civitella D'Agliano si ebbero martedì s. otto scosse di terremoto sussultorio-ondulatorio. Grande spavento nella popolazione che accampa all'aria aperta.

FRANCIA

Un monte che erutta.

Si ha da Parigi: L'eruzione del monte Faraud si produsse presso il villaggio di Glaizil, che conta 544 abitanti. Essa fu subitanea. In Francia nessuno ne ricorda una simile. La popolazione è spaventata. Molti si recano sul luogo per assistere allo spettacolo.

SVIZZERA

Una catastrofe in montagna.

Si ha notizia di una catastrofe avvenuta sul monte Bianco. Una carovana composta di due sposi americani e di due guide, fu colpita da una valanga di ghiaccio presso i Mulets. Una guida riuscì a fuggire e scese a cercare soccorsi; risalì poco dopo con venticinque campagnoli e con un medico, riuscendo a salvare le tre vittime, che trovarono gravemente ferite sull'orlo del precipizio.

AFRICA DEL SUD

Per la pace nel Transvaal.

Sotto riserva si pubblica la seguente informazione riferita dal giornale il *Sun:*

«Il generale Botha si troverebbe a Standerton dove corrisponde con Kruger. Kitchener lo autorizzò a telegrafare in chiaro ch'egli e i suoi sono stanchi della guerra e chiederebbe a Kruger di negoziare la pace.

AMERICA

La rivoluzione nelle Antille.

Si ha da Londra: La rivoluzione è scoppiata a San Domingo (Antille); fra i principali arrestati è il capo della rivolta, ex presidente Heurbaux.

Una catastrofe in Islanda.

I giornali *danesi danno i seguenti* particolari sopra una catastrofe avvenuta martedì in Islanda presso Vestusanna, il 26 maggio: Il tempo era bellissimo durante la mattinata. Verso un'ora del pomeriggio, una terribile tempesta si scatenò sulla costa. Cinque barche contenenti un certo numero di passeggieri e del bestiame, avevano già preso il largo. Quattro poterono ritornare immediatamente alla riva. Ma la quinta, più fortemente caricata, non manovrò con abba-

stanza rapidità. La barca si rovesciò e 27 passeggieri (diciannove uomini e otto donne) annegarono. Un solo passeggiero si salvò a nuoto.

Amici, quando avrete letto questo foglio, non buttatelo via, ma fate con lui un'opera di carità in questo modo.

Prendete un bollo di cinque centesimi taccatelo sul foglio; su questo fate l'indirizzo d'un vostro parente e d'un vostro amico che si trovi all'estero; e poi mettete il giornale in posta.

Il parente o l'amico riceverà così un vostro ricordo e sarà contentissimo di poter *leggere le notizie della patria.*

PROVINCIA

Cisterna

Zingari che rubano in chiesa.

L'altra settimana due individui dall'aspetto di zingari — che vanno adesso girando pei nostri paesi con tutto quel seguito sudicio di donne o di marmocchi — entrarono nella nostra chiesa tutt'altro che con buone intenzioni.

Una donna che passava di lì vide uno dei due tizi sulla porta e sospettando qualche cosa di molto strano e volle entrare, ma il tomo tentò sbarrarle l'entrata. Ma a ogni modo essa penetrò nella chiesa e vide l'altro davanti alla *cassetta delle anime* che era in devoto atteggiamento di preghiera. Vedendo la donna egli si rivolse e chiese se il curato abitava lontano poichè — disse — desiderava provvedersi da lui di un po' d'incenso onde guarire un bambino affetto da dolori al ventre. La donna non prestando fede a quelle parole andò tosto dal cappellano; ma nel frattempo i due figuri, attaccati i cavalli al loro carrettone, presero la via di Coseanetto. Il cappellano giunto in chiesa constatò che le buche della cassetta era tutta lorda di vischio.

Si diede tosto avviso ai R. R. Carabinieri di Fagagna i quali li fermarono presso Grions.

Condottili in caserma e trattili in arresto furono perquisiti e si trovò indosso ad uno un pistolone. Il furto poi delle monete ascende a lire cinque.

I nomi degli arrestati sono: Contarini Onello di anni 17 nativo da Urbino e Tenoni Vincenzo di anni 40 da Recanati.

Tarcento

Domenica a Sedilis

con grande concorso di popolo e con grande divozione fu celebrata l'annua solennità della Madonna: *Auxilium Christianorum.*

Cividale

Due messe nuove

Dmenica con grande concorso di popolo, e ben riusciti festeggiamenti, furono qui due messe nuove. Lo scampanio allegro le avova annunziate molti giorni in antecedenza. A Rualis la sera del *sabato* ebbero luogo bei fuochi artificiali e numerosi palloncini pendevano dalla casa del novizio. La mattina e tutto il giorno di domenica numerosi spari di mortaletti così a Rualis come a S. Lazzaro ove abita l'altro novizio che fu pure festeggiatissimo. Alle due s. Messe poi assistette numeroso popolo con grande devozione e commozione. Il Signore benedica i due novelli sacerdoti!

Aggressione.

L'altro giorno un tale signor Ierman veniva presso i casali del Cristo aggredito a scopo di rapina. Riportò delle ferite piuttosto gravi, e dice che gli furono rubate 195 lire. Gli autori non si conoscono ancora con precisione. Vennero per sospetto arrestati ieri tali T. padre e figlio, D. e Z. di qui.

S. Pietro al Natisone

Contrabbandiere che oltraggia.

Due guardie di finanza incontratesi nel sospettato contrabbandiere Giuseppe Sturam di Sorzento vollero vedere cosa tenesse in due involti che seco avea. Egli per tutta risposta le oltraggiò e su di loro menò calci e pugni quando lo vollero arrestare, ciò che fecero con fatica. Nei due involti trovarono chilogr. 6.50 di tabacco da fumo, proveniente da contrabbando.

S. Daniele

Un orribile fatto.

Accadde sabato sera nel vicino paesetto di Carpacco. Certo Evangelista Serafino, d'anni 27, strangolava la propria madre Santa Zolli, mentre raccoglieva nell'orto delle erbe.

L'Evangelista fino ai vent'anni fu giovane d'indole affabile, socievole, buono e laborioso. Chiamato sotto le armi, fu mandato in Africa e prese parte alla battaglia di Adua. I caldi eccessivi, gli stenti gli orrori della guerra e le peripezie subite, influirono talmente sul suo animo da renderlo semi-pazzo. Difatti, ritornato a casa non era più quello di prima.

Taciturno, sospettoso sfuggiva la società e bene spesso dava in istranezze. Se qualche estraneo della famiglia entrava in casa tremava. Due suoi fratelli sono all'estero; egli non vi andava più appunto perchè malfermo di mente. Anzi pare fossero fatte pratiche per accoglierlo nel manicomio.

Sabato fu tutto il giorno a legna sulle rive del Tagliamento. Il solione di ieri avrà forse non poco influito sul suo cervello ormai colpito. Rincasò verso sera. La madre — mi vien riferito — vedendolo più concentrato del solito, *gli* disse di prendere qualcosa. Egli non voleva. La madre insisteva. Questa insistenza lo deve aver inasprito. Difatti, appena la madre s'era recata nell'orto, le fu sopra e la *strangolò*. Altri *dicono* che fosse inasprito perchè la madre, invece di preparare subito la cena com'egli voleva, si recò prima a raccogliere erbe pegli animali domestici. E qui aggiungono che l'Evangelista, strozzando la madre gridasse: «Tu vuoi più bene alle bestie che a me.»

Compiuto il nefando parricidio, uscì dal cortile, chiamò una persona che là passava e indicandogli la madre, gli disse di vedere se era morta. L'altro la sollevò, la agitò, spaventato, un istante e poi disse: «*E' già fredda!*» e uscì per chiamar gente a denunziare il fatto, mentre l'Evangelista correva in camera a prendere una coperta, con cui poi copriva il cadavere della madre perchè si scaldasse!

Accorsa gente, l'Evangelista fu preso e dalla guardia campestre accompagnato ai nostri carabinieri, che lo passarono nelle carceri giudiziarie. Oggi subì un primo interrogatorio. Domani un giudice istruttore del tribunale si recherà coi medici per l'autopsia del cadavere, perchè sembra d'altra parte strana cosa una morte così *repentina*, come viene *narrata*.

Come si vede, trattasi d'un povero pazzo; e ciò torna grato rilevare nel luttuoso fatto pel decoro della umanità, la quale non si trova pertanto degradata da un parricida cosciente.

Forni di sopra

Tre morti, due cadaveri.

Sabato dopo mezzodì venne turbata la pace in Forni da un caso straziante. Una madre di famiglia prossima al parto, passando carica di fieno sopra un ponte mal fermo e fradicio, cadde nel sottostante burrone chiamato Sfôus (torrente Toline) La figlia sui 12 anni che l'accompagnava avendo di già passato il pericolo, visto il brutto caso della madre, *si* crede volesse soccorrerla là, dove trovò pure la morte. Oggi dei coraggiosi giovani calati a mezzo di funi nel burrone suddetto trovarono il cadavere della madre e 300 metri più in giù quello della figlia. La infelice donna lascia due bambini sotto gli 8 anni; il marito si trova all'estero Sia pace all'anima loro.

Prato Carnico

Caso pietoso.

La sera del 31 maggio alcuni ragazzi usciti dalla scuola si diressero verso la Pesarina dove c'è la limitazione delle taglie, e mentre si accingevano a oltrepassare il torrente sopra un legno che serviva di passaggio agli operai, il giovanetto Giò. Batta Martin di Giovanni di circa 7 anni della borgata di Truia, perse l'equilibrio, vi cadde nell'acqua ingrossata assai in questi giorni per il liquefarsi delle nevi. I compagni impauriti scapparono gridando; ma, poichè gli operai s'erano ormai allontanati per la cena, nè altri si trovavano in quella località, il povero bambino fu travolto dalle acque. Alle grida dei bambini accorsero gli operai, *ma quella* sera non si potè rinvenire il di lui cadavere. Il domattina furono sul luogo i Rr. Carabinieri: gli operai e molti pietosi si rimisero alla ricerca e finalmente verso le ore 10 fu trovato nella località del ponte di Pieria circa un chilometro da dove il bambino era scivolato.

Oggi si fecero i funerali che vanno ricordati per la solenne mestizia da cui vennero accompagnati. Oltre i parenti intervennero gli alunni di tutte le scuole più che duecento, scortati dai rispettivi maestri e maestre; tre graziose corone di fiori freschi precedevano e seguivano la salma, una inviata dalla famiglia del nostro Sindaco cav. Roia e le altre due dalle scuole di Prato e Pieria. Prima che la salma fosse calata *nella tomba* il maestro di Prato sig. Baron diede l'addio al caro estinto a nome di tutti i compagni ricordando loro di aver acquistato un nuovo angelo tutelare presso il trono dell'altissimo.

Precenicco

Per la festa di san Urbano.

Domenica 9 giugno Precenicco festeggierà il Pontefice e Martire San Urbano. Accrescerà lustro alla festa la Messa novella che verrà celebrata da D. Beniamino Alessio, nipote al nostro Parroco, e la inaugurazione dei dipinti in affresco del valente pittore *Francesco Barazutti.*

Quindi è che il Comitato promotore dei festeggiamenti ha deciso lo svolgimento del seguente programma:

Ore 4 1|2: Sveglia a sparo di mortari.

Ore 10 1|2: Messa del novello Sacerdote nella quale si eseguirà la *Missa in fa maggiore* di D. Lorenzo Perosi con accompagnamento d'organo e grande orchestra. Discorso di circostanza.

Ore 4 3|4: Funzione vespertina con musica Tomadiniana.

Ore 5 1|2: Processione coll'icone di San Urbano, *accompagnata dalla banda* cattolica di Bertiolo.

Ore 7 3|4: Illuminazione a palloncini ed acetilene.

Trattenimento pirotecnico diretto dall'artista Giusto Fontanini di Udine. Concerto bandistico.

Per il Comitato
D. Gio. Antonio Vidal.

Ariis

Un povero pazzo.

Mercoledì sera circa le 10 fu trovato morto per emorragia, prodotta da taglio al braccio sinistro, certo Foschiatti Massimo, di anni 50, *tessitore. Alcoolista spietato*, altra volta tentò il poverino di suicidarsi. Tre anni or sono si abbruciava le gambe con petrolio e se non fosse stato soccorso a tempo, certo allora sarebbe morto. Per qualche tempo fu raccolto nel vostro Ospitale, fra i maniaci.

Anche un suo fratello moriva fra i maniaci a S. Servolo in Venezia. Il triste fatto si deve per certo attribuire ad un'accesso di mania o di delirio prodotto da alcoolismo.

NOTE AGRICOLE

Trattamento dei bozzoli.

Se volete meno doppioni, meno macchie e niente ruggine nei bozzoli procurate di metter i bachi a filare su di un bosco asciutto, pieno di aria e procurate di non distaccare i bozzoli prima che siano maturi.

Comunemente il minimo di tempo che occorre per staccare i bozzoli è di otto giorni. Per concorde avviso della scienza gli allevatori di bachi da seta, devono assolutamente escludere dalla 4ª muta in poi ogni suffumigio sia di zolfo, sia di cloro o di formalina perchè questi fumi ed altri tutti rovinano, snervano il filo serico: i bozzoli hanno meno prodotto.

Il trasporto dei bozzoli freschi vuole esser fatto con riguardo. I bozzoli trasportati in ampi cestoni od in vasti lenzuoli, si riscaldano presto, o diventano molli e umidi. Sarà quindi opportuno usare cesti di una media grandezza, ed arrivati al posto, se li distendano in strati sottili, in locali quanto più possibile ariosi Devonsi però evitare le forti correnti che certo non farebbero del bene.

Tutto questo ed altro si dovrebbe fare per ben ultimare un prodotto così ricco, ma che ha costate *tante fatiche!*

Come tratterete le viti grandinate.

Se siete disgraziati di aver colpiti i vostri vigneti dalla grandine, cosa che può essere d'attualità, o la grandine vi ha nettato via tutto o quasi ovvero vi ha molto danneggiato. In questo caso, dovete tosto e bene solferare le viti con zolfo ramato nella misura del 5 % per evitare che il fresco si perda ed anche per preservare le viti dalle tante malattie cui sono soggette appena toccate dalla grandine.

Se avete avuto un completo sterminio non vi è altro rimedio, in questa stagione di tosto potare di nuovo la vite, tagliando il germoglio nuovo alla base, perchè così possa svolgersi la gemma che sta in embrione. Questa potrà dare per l'anno venturo un buon tralcio. Guai trascurar questo trattamento!

E poi una vite pestata dalla grandine è malata; quindi bisogna curare il terreno sottostante, magari gettandovi per ogni pianta 20 a 25 grammi di nitrato di soda; le viti stesse devono essere meglio possibile governate colle cure contro le malattie *crittogamiche.*

Ordugario.

CITTÀ

Grande Pellegrinaggio Italiano al Santuario della B.V. delle Grazie di Udine.

Il Comitato Internazionale di Bologna del Solenne Omaggio a G. C. Redentore ha deliberato di chiudere le feste dell'Omaggio con un grandioso Pellegrinaggio Italiano di ringraziamento all'insigne Santuario delle Grazie di Udine.

Il Pellegrinaggio avrà luogo nei giorni 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 8 settembre p. v. Dal 4 al 6 vi concorrerà l'Arcidiocesi nostra divisa per zone, il 7 e l'8 il Veneto, Gorizia, Trieste e Litorale.

In tale occasione avrà luogo pure la inaugurazione del monumento innalzato dai Veneti a Gesù Cristo sulla vetta del Matajur alla quale inaugurazione si ha affidamento abbiano a concorrervi tutti gli Ecc.mi Vescovi del Veneto.

Incaricati a dirigere il Pellegrinaggio sono stati delegati il rev.mo parroco delle Grazie mons. Pietro Dall'Oste ed il cav. Ugo Loschi.

Venne presentata domanda al Governo per ottenere l'autorizzazione a fare il Pellegrinaggio ed alle ferrovie per avere i maggiori ribassi ferroviari possibili.

A giorni verrà pubblicato il manifesto relativo che sarà spedito *in tutti* i paesi della Regione.

Sacra ordinazione.

Sabato, nella Chiesa del Seminario, Sua Ecc. Ill.ma e R.ma Mons. Arcivescovo ha promosso al presbiterato i seguenti:

1. Alessio Beniamino da Buia; 2. Bisiaco Remigio da Tricesimo; 3. Foschia Giovanni da Campoformido; 4. Merluzzi Gerardo da Privano; 5. Novelli Francesco da Udine; 6. Pascoli Giuseppe da Cividale; 7. Pelizzo Francesco da Faedis; 8. Podrecca Pietro da Rualis di Cividale.

Al diaconato:

1. Guioni Giovanni da Biacis; 2. Jacotti Antonio da Formeaso; 3. Nadalutti Antonio da Cividale.

Al suddiaconato:

1. Bellio Pacifico da Forgaria; 2. Bevilacqua Francesco da Sangnarzo; 3. Contin Patrizio da Piano d'Arta; 4. Covassi Gio. Battista da Bueris; 5. D'Agostina Pietro da Pasian Sch.; 6. Di Gaspero Camillo da Faedis; 7. Fauna Ettore da Cividale; 8. Gardel Gio. Battista da Moggio; 9. Gorenzach Giuseppe da Brenchia;

10. Micheluttì Bernardino da S. Daniele; 11. Molinaro Andrea da Buia; 12. Mattioni Luigi da Tarcento; 13. Rainis Vincenzo da Prato Carnico; 14. Vidoni Pietro da Sammardenchia di Tarcento.

Inoltre promosse agli ordini minori un buon numero di aspiranti.

Ai neo-ordinati, specie ai sacerdoti, le nostre congratulazioni.

—

I novelli sacerdoti hanno oggi stesso inviato al S. Padre un telegramma in cui protestano « figliali sensi di devozione e di illimitata adesione ai desideri e alle prescrizioni del Romano Pontefice, implorando in pari tempo l'apostolica benedizione ».

Per i figli di D. Bosco.

Il Successore di D. Bosco sac. Michele Rua in occasione dei solenni festeggiamenti che si fecero a Torino in onore di Maria Ss. Ausiliatrice, riceveva dalle mani del sig. Raimondo Zorzi la cospicua offerta di L. 1060 che il Comitato Salesiano udinese offriva per le benefiche istituzioni di D. Bosco.

Il sac. D. Rua con una lettera commovente ringrazia il Comitato Salesiano udinese ed in modo speciale il suo zelante Vice-Rettore sig. Raimondo Zorzi.

Il ponte di Pinzano avanti al Consiglio Provinciale.

Nella seduta straordinaria che sarà tenuta dal Consiglio Provinciale il 17 giugno corr. si discuterà un oggetto importantissimo; *sul maggior contributo della provincia per la costruzione del ponte sul Tagliamento allo stretto di Pinzano.*

La relazione, è del deputato Pollis, favorevole al richiesto aumento. Viene fatto un breve istoriato della faccenda dalla consigliare deliberazione 1 luglio 1895 con la quale si votava pel ponte la somma di lire 39524; narra le sopravvenute peripezie, accenna all'avvenuto risveglio che è pure buon segno per una soluzione, ad ottenere la quale manca solo la provincia dopochè il Governo e il Comune di Udine votarono già per il maggior contributo.

Segue la specificata domanda del Comune di S. Daniele. Dopo considerazioni di indole generale viene sottoposta alla deliberazione consigliare il seguente

Ordine del giorno:

Il Consiglio provinciale di Udine delibera di concorrere nella spesa di costruzione di un ponte sul Tagliamento allo stretto di Pinzano e relative strade d'accesso colla somma di lire 76,162.74 nella quale sono comprese lire 39,524 di cui la deliberazione 1 luglio 1895, escluso ogni ulteriore concorso nella manutenzione del ponte e strade d'accesso.

Il pagamento della somma suddetta verrà fatto in tre rate a favore del Comune di San Daniele, la prima di lire 25,000 a metà lavoro a giudizio dell'Ufficio Tecnico provinciale; la seconda di lire 25.000 quando il ponte sarà compiuto, e la terza di lire 26,162.74 quando il ponte e le strade saranno aperti al pubblico passaggio ed i lavori saranno regolarmente collaudati.

Ritenuto che nel bilancio si trovano già stanziate lire 30,000 ai residui, alle mancanti lire 46,162.74 si provvederà con opportuni stanziamenti di lire 10,000 in cadauno degli esercizi 1902, 1903, 1904 e 1905 e di lire 6162,74 nell'esercizio 1906, mentre si adotteranno espedienti di bilancio nel caso che l'opera fosse collaudata prima del 1906.

Cassa pensioni per gli operai.

La Direzione della Società operaia generale di M. S. di Udine, nella seduta 28 maggio, deliberava di fare pratiche per ottenere la rappresentanza della Cassa Nazionale di Providenza e di convocare per lunedì prossimo i presidenti delle Società operaie di Mutuo Soccorso cittadine per formare un Comitato di propaganda per le iscrizioni degli operai alla detta Cassa.

Alla Cooperativa di consumo.

Si è inaugurata sabato sera la Cooperativa operaia di consumo. Vi era molta gente; venne ammirato il gusto della disposizione di quella stanza e del suo arredamento. Parlarono i signori: Attilio De Poli, on. Girardini ed off. Caratti.

Auguri di prosperità..., ma non a vantaggio degli azionisti, sibbene a vantaggio dei consumatori.

Posti per sordomuti.

Il consiglio direttivo del R. Istituto de' sordomuti in Milano ha aperto un concorso per posti a pagamento, posti semigratuiti e posti gratuiti.

Rivolgersi per le domande e voluti schiarimenti al Rettore di quell'Istituto.

Tramvia Udine-S. Daniele.

Sino ai 15 *ottobre* p. v., in tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato, la Tramvia a vapore Udine-S. Daniele effettuerà due treni straordinari, cioè una in partenza da Udine alle ore 20.15, con arrivo a S. Daniele alle ore 21.35; ed un altro in partenza da S. Daniele alle 20.35, con arrivo a Udine alle. 55.

I calzolai si agitano.

I calzolai della nostra città, hanno promossa un'agitazione per ovviare all'inconveniente che le calzature fatte al di fuori e vendute dai chincaglieri, dai cappellai e lo potrà essere anche dai salumai, fanno sulle da loro fabbricate una enorme concorrenza.

Per la navigazione fluviale.

La Commissione governativa per la navigazione fluviale, presieduta dal commendatore Leone Romanin Jacur, giungeva nel pomeriggio di ieri l'altro a Udine e recavasi alla Camera di commercio.

Fu ricevuta dal presidente e dal segretario della Camera.

Il comm. Romanin Jacur disse che compito della Commissione è di fare l'inventario dei canali e fiumi navigabili o che possono divenirlo, e ciò allo scopo di dare incremento alla navigazione interna. Espose l'itinerario seguito dalla Commissione, che percorse canali interni e fiumi da Venezia a Porto Nogaro, riportandone la migliore impressione.

La navigazione entro terra da Porto Nogaro a Venezia e lungo le arterie fluviali, che esisteva un secolo fa, potrebbe risorgere solo che si riaprissero — e lo si può con poca spesa — sull'una e l'altra sponda del Tagliamento le due *cave* o canali costruiti dalla repubblica veneta perchè le barche potessero traversare il fiume.

Il comm. Jacur disse che la commissione accoglierebbe ben volentieri le notizie e i dati che la Camera di commercio volesse fornirle intorno al traffico che verrebbe attratto dalla nuova ed economica via di comunicazione; e la presidenza della Camera, alla quale sta a cuore questo studio, promise la sua collaborazione.

La commissione ripartiva la sera stessa per Pordenone, da dove percorrerà il Noncello, il Livenza e i canali interni fra il Livenza ed il Sile.

E' membro della commissione l'ingegnere Moschini di Padova, anima della società di navigazione fluviale, appena sorta, e che si è dimostrata utilissima per gli scambi fra Venezia e Milano.

Un furto.

Ignoti ma audaci ladri da un cassetto di comò della stanza da letto di Angelo Zuliani. abitante nel suburbio Gemona, in questi giorni vennero trafugate L. 450 più una spilla d'oro ed un bollettino del Monte di Pietà.

L'autorità indaga.

Corriere commerciale

Grani.

Vi è una vera fiacca d'affari e poca merce, prezzi proprio fiacchi ma tendenti a rialzo.

Frumento	da lire	28.50	a lire	29.—	al quintale
Segala	»	15.50	»	15.75	»
Avena	»	20.—	»	20.25	»
Giallonc:no	»	13.20	»	14.00	»
Sorgorosso	»	7.—	»	7.20	»
Fagiuoli	»	0.15	»	0.25	»
Granoturco	»	13.—	»	13.75	all'Ett.
Cinquantino	»	12.—	»	12.50	»

Generi vari.

Burro	da lire	1.80	a lire	2.10	al chil.
Lardo fresco	»	1.40	»	1.40	»
Lardo salato	»	1.25	»	1.00	»
Legna forte in st.	»	1.80	»	1.85	il quin.
Legna forte tagl.	»	2.16	»	2.25	»
Uova	»	0.55	»	0.65	la dozz.
Asparagi	»	0.45	»	0.60	il chil.
Patate nuove	»	0.25	»	0.40	»

Foraggi.

Fieno dell'alta	da lire	4.50	a lire	5.—	al quint.
Fieno della bassa	»	4.—	»	4.60	»
Spagna	»	3.50	»	4.50	»
Paglia	»	3.—	»	4.—	»

Mercato della foglia.

Foglia senza bacchetta da lire 10 a lire 20 il quintale.

Foglia con bacchetta da lire 6 a 10,50.

Abbastanza fornita è quasi ogni giorno la *piazza* con relativo buon numero di compratori.

Sulle altre piazze.

Grani.

Ecco la vera fisonomia generale delle varie piazze; poche ricerche pochi affari e poca merce. Vi sono i bachi da seta che fanno pensare, e d'altra parte il prossimo nuovo raccolto fa aspettare.

A *Rovigo*, pochi affari in grani; frumenti ribassati e pagati da L. 26,40 a 27, granoturco pure ribassato da 16 a 17 al quintale.

A *Verona*, frumento e granoturco a prezzi invariati, risi calmi, avene aumentate di prezzo da L. 18,75 a 19 il quintale.

A *Modena*, calma e pochi affari in tutti i generi.

Frumento fino da 27,75 a 28,25, id. mercantile da 27,25 a 27,50, formentone fino da 17,75 a 18.25, id. mercantile estero da 15 a 17,25, avena da 19,50 a 20, riso nostrano da 33 a 38, id. giapponino da 25 a 31, id. cimone bertone da 42 a 44 al quintale.

BACHICOLTURA

Le condizioni atmosferiche, quasi dappertutto in Italia, si sono rese abbastanza stabili e il caldo è venuto a favorire lo sviluppo dei gelsi. Niun dubbio quindi che la foglia possa mancare, tanto più che, in generale, gli allevamenti, per minore semente messa al covo, risultano ridotti, per quanto lievemente, in confronto dello scorso anno.

Nella nostra regione generalmente i bachi sono alla 4ª muta, L'andamento è regolare. L'improvviso caldo eccessivo degli scorsi giorni scorsi destava qualche apprensione pel momento critico della salita al bosco, però ora ogni paura è tolta. Foglia abbondante ed ottima. Meno slancio nelle contrattazioni galetta che pagasi intorno alle 3 lire per partite importanti e distinte.

A *Conegliano* i bachi da seta sono ben sulla 4ª muta in generale. Si nota poi che la foglia di gelso non solo acquista consistenza e bontà ma si sviluppa abbondante. Venerdì scorso, giorno di mercato, la si vendeva infatti da 9 a 10 lire al quintale. E' notevole il ribasso nel prezzo.

In questi giorni si parla di prezzi d'incroci giallo-corea e di poligialli, di cui abbiamo ammirato qualche campione. Le domande si girano da lire 3,15 a 320; ma prevedesi che il mercato si aprirà a L. 3,10.

Da *Verona* si hanno notizie di qualche sviluppo di flacidezza nel giallo. Gli incroci procedono bene. Il raccolto non si ritiene affatto compromesso.

Vi è animazione per acquisto bozzoli del nuovo raccolto. Ecco i prezzi:

Pianura da giusta tassa a 10 centesimi sopra l'adequato.

Centro della provincia: da 10 a 15 centesimi.

Collina da 20 a 25 centesimi.

Mercati della ventura settimana

Lunedì 10. — s. Margherita.

Palmanova, Osoppo, Tolmezzo, Vittorio, S. Stefano del Cadore.

Martedì 11. — s. Barnaba ap.

Fagagna, Fiume Pasian di Pordenone, Gradisca.

Mercoledì 12. — s. Giovanni ea s. Fac.

Mortegliano, Casarsa, S. Vito al Tagliamento, Oderzo.

Giovedì 13. — s. Antonio di Padova.

Gemona, Sacile, S. Vito al Tagliamento, Flaibano, Gonars, Gorizia, Longarone.

Venerdì 14. — s. Basilio vesc.

Bertiolo, Conegliano.

Sabato 15. — ss. Vito e Mod.

S. Daniele, Pordenone, Motta di Livenza. Belluno.

Domenica 16. — s. Felice e Fortunato.

Corso delle monete

Fiorini	Lire	2,20,20
Corone	»	1.10,10
Napoleoni	»	,21,03
Marchi	»	1,29,62
Sterline	»	26,30

Sac. Edoardo Marcuzzi Direttore resp.

Orario ferroviario

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
da Udine		*a Venezia*	*da Venezia*		*a Udine*
O.	4.40	8.57	D.	4.45	7.43
A.	8.05	11.52	O.	5.10	10.07
D.	11.25	14.10	O.	10.35	15.25
O.	13.20	18.16	D.	14.20	17.—
O.	17.30	22.28	O.	18.37	23.25
D.	20.23	23.05	M.	22.35	4.35
Udine		*Pontebba*	*Pontebba*		*Udine*
O.	6.02	8.55	O.	4.50	7.38
D.	7.58	9.55	D.	9.28	11.05
O.	10.35	13.39	O.	14.39	17.06
D.	17.10	19.10	O.	16.55	19.40
O.	17.35	20.45	D.	18.39	20.05
Udine		*Trieste*	*Trieste*		*Udine*
O.	5.30	8.45	A.	8.25	11.10
D.	8.—	10.40	M.	9.—	12.55
M.	15.42	19.45	D.	17.30	20.—
O.	17.25	20.30	M.	23.20	7.32
Casarsa		*Spilimb.*	*Spilimb.*		*Casarsa*
O.	9.11	9.55	O.	8.05	8.43
M.	14.35	15.25	M.	13.15	14.—
O.	18.40	19.25	O.	17.30	18.10
Casarsa		*Portogr.*	*Portogr.*		*Casarsa*
A.	9.10	9.48	O.	8.—	8.45
O.	14.31	15.16	O.	13.21	14.05
O.	18.37	19.20	O.	20.11	20.50
Udine		*Cividale*	*Cividale*		*Udine*
M.	6.06	6.37	M.	6.55	7.25
M.	10.12	10.39	M.	10.53	11.18
M.	11.40	12.07	M.	12.35	13.06
M.	16.05	16.37	M.	17.15	17.46
M.	21.23	21.50	M.	22.10	22.41

Udine	*S. Giorgio*	*Trieste*	*Trieste*	*S. Giorgio*	*Udine*
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	10.12
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.30	16.05
M. 17.56	D. 18.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.23
Udine	*S. Giorgio*	*Venezia*	*Venezia*	*S. Giorgio*	*Udine*
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.35	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

Orario della tramvia a vapore

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
Udine a S. Daniele			*S. Daniele a Udine*		
R. A.	*S. T.*			*S. T.*	*R. A.*
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	——

Tip. del *Crociato* — Udine